

Comune di Castel di Lama

Seduta del 10/06/2019

- **PUNTO 4 ORDINE DEL GIORNO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO FIERA SS CROCIFISSO.**

Allora, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. Le modifiche al regolamento della Fiera del Santissimo Crocifisso.

Allora, abbiamo portato questa modifica al regolamento che non è uno stravolgimento, soltanto piccole migliorie per rendere, diciamo, per cercare di regolamentare alcune questioni che a volte erano un po'... magari... portate avanti un po' per tradizione ma non erano, diciamo, scritte sulla carta e abbiamo cercato di migliorare il regolamento che era già stato votato nel 2017, aggiungendo qualche cosa che potesse semplificare o valorizzare meglio la nostra Fiera. Allora, le modifiche sono quelle indicate in corsivo nei documenti del Consiglio Comunale e che in qualche maniera riassumiamo così. Allora, articolo 1, comma 3, viene un po' definita quella che è lo spazio Fiera, cioè sotto aree, ci sono aree per animali, aree per spettacoli, aree espositive con profondità, diciamo, fino a quattro metri, aree espositive con profondità sopra i quattro metri e le cosiddette aree food.

Poi, all'articolo comma 5 abbiamo inserito una parte che riguarda la possibilità di valorizzare, diciamo, l'economia del territorio. Come abbiamo fatto l'anno scorso che abbiamo cercato di veicolare la cucina a chilometri zero, quest'anno è nostra intenzione riproporre la questione e, anzi, incrementarla. Ovvero nel comma 5 si dice "l'Amministrazione Comunale ha lo scopo di valorizzare il carattere agricolo della manifestazione del territorio, può chiedere agli espositori di commercializzare/utilizzare determinati prodotti a chilometro zero." Questo cosa vuol dire? Che se magari c'è l'espositore che fa la pizza, gli potremmo chiedere di utilizzare la farina a chilometro zero; se ci sono bar che logicamente vendono le loro birre [1:12:07] gli potremmo chiedere, visto che è una fiera agricola, anche di vendere, in aggiunta a quello che già vendono, una birra agricola che sia, logicamente, del nostro territorio. E inoltre c'è una seconda parte che parla "l'Amministrazione Comunale può proporre di procedere alla concessione di servizi ed erogando a rispetto delle tariffe e dei servizi a domanda individuale concedendo, concordando con il concessionario particolari servizi e particolari modalità di vendita e somministrazione." Che di fatto è un po' quello che è successo l'anno scorso, perché quando abbiamo affidato a Papillon la gestione dell'area food, quella sotto il tendone, di fatto con lui abbiamo fatto degli accordi particolari che prevedevano oneri e onori da parte nostra e da parte, diciamo, del somministratore. Cioè, mentre i somministratori di fatto sono liberi di poter vendere, di fatto, quello che vogliono e organizzarsi la loro vendita come vogliono, in questo caso come abbiamo chiesto, l'anno scorso a Papillon di cucinare determinati prodotti, logicamente per dare una caratterizzazione alla fiera, abbiamo in qualche maniera regolamentato questa cosa perché questo esula da quello che è un normale espositore.

Poi siamo andati all'articolo 4, cioè l'assegnazione dei vari parcheggi. Beh, al comma 2, di fatto, rendiamo regolamentato, di fatto, una cosa che già si fa da tempo. Cioè, le aree food di solito c'erano due espositori che vendeva, che somministrava le bevande, uno che somministrava il cibo che si mettevano d'accordo e condividevano l'area. Diciamo, noi abbiamo regolamentato questa possibilità mettendolo nero su bianco, dando la possibilità quindi un'area food di poterla o gestire

con un unico espositore che vende sia cibi che bevande o poterla condividere tra due somministratori, uno di cibo e uno di bevande.

Poi, l'articolo 4 al comma 4, invece, regola meglio la procedura e forse anche la semplifica, di iscrizione. Intanto si chiede all'espositore di comunicare un metodo per comunicare con la pubblica amministrazione, che può essere la mail, la PEC, WhatsApp, quello che crede e, inoltre, di indicare su una mappa che gli verrà mandata nell'invito, quale è il posto che preferirebbe... dove vorrebbe avere il parcheggio. Logicamente molti espositori, quelli storici, ci chiedono sempre il parcheggio di prima. Questa volta diciamo che gli chiederemo "indicaci il punto", faremo una mappa in maniera tale che ci sarà anche un numeretto che faciliterà l'individuazione dell'area. E vengono anche indicate alcune date per il pagamento. Cioè, la data del pagamento di tutto deve essere il 26 agosto ed eventualmente l'1 agosto è la data in cui un espositore che ha deciso di partecipare alla fiera e si vuole tirare indietro, è il 11 agosto la data ultima per cui poi lui non sia obbligato a pagare se non partecipa.

Poi, per quanto riguarda i vari parcheggi, la modalità di assegnazione, abbiamo cercato di rendere le cose un po' più trasparenti e più semplici anche. Diciamo che una volta che l'espositore consegna questa scheda firmata, di fatto è come se avesse firmato un contratto con l'Amministrazione comunale. La firma dell'Amministrazione Comunale viene data dalla spedizione all'espositore della conferma del posteggio assegnato e quindi lo spazio c'è. Logicamente, dato che a volte questi metodi possono anche non essere tracciati, abbiamo deciso anche contestualmente la pubblicazione all'albo pretorio, in maniera tale che l'espositore non può dire di non aver ricevuto la conferma e quindi non può dire che non ha, diciamo, stretto il contratto con la Pubblica Amministrazione. Quindi ci sarà una doppia comunicazione, una pubblica a tutti e una, diciamo, all'espositore, con il metodo che ha indicato.

E ci sono queste date del 26 d'agosto. Chi pagherà entro il 26 agosto avrà le tariffe quelle che approveremo nel prossimo punto. Chi andrà successivamente, magari c'è qualche d'uno che vuole pagare anche dopo, avrà una maggiorazione del 20%. Questa è una scelta dell'espositore. Questa maniera contiamo di dover evitare sempre all'ultimo secondo di rincorrere espositori. Paga, non paga, ma se non paghi vieni e quindi una volta che hai firmato per noi vieni e devi pagare.

E poi, infine, viene data la possibilità anche all'espositore che vuole ricevere il contratto dopo il 1° d'agosto di poter non essere costretto a pagare trovando a sua volta un espositore che prenda il suo posto. Questo magari per agevolare un attimo chi ha avuto problemi all'ultimo secondo.

Queste, diciamo, sono le principali novità, del fatto che se poi vuoi due posteggi che non sono contigui di fare due iscrizioni separate e, va beh, poi niente. Tutto rimane all'incirca, più o meno uguale. Queste sono le modifiche principali che abbiamo fatto. Se ci sono domande, interventi.

In caso di pioggia?

Quello che è sempre successo. Purtroppo abbiamo chiesto la possibilità di attivare delle assicurazioni tipo quelle dei concerti ma abbiamo, purtroppo nessuno ci ha voluto assicurare per eventi atmosferici come è successo, per dire, l'anno scorso.

Vincenzo Camela.

Ma io penso che l'Amministrazione decide come voler modificare. A me sembra un po' macchinoso, però se si riesce nell'operazione, diciamo ci sono tutti [1:18:29] per trasparenza e quant'altro. Però l'unico problema che vedo io che molto spesso, per quanto mi ricordo, certo è passato qualche anno da quando ero io l'Assessore alla Fiera. Per fortuna quella era la Fiera dei record, la fiera dei Guinness dei primati e anche delle chiacchiere, qualcuno ce le metterà, per carità. Però, penso che, ricordo con piacere quei momenti di grande successo. Adesso la Fiera la volete gestire voi, per carità, è assolutamente legittimo. Tante regole generano tanta trasparenza, su questo

non ci piove, ma a volte una concomitanza di tante regole crea magari tante difficoltà a chi magari vorrebbe solo venire ad esporre. Però è un tentativo che dovete, forse, e potete soprattutto fare. Per cui io mi auguro che generi l'effetto per il quale è stato creato, anche se ho molti dubbi. Comunque spero che sia sempre e comunque un'ottima e una grandissima Fiera.

Grazie Vincenzo. Ci sono altri interventi?

Io ho un'altra domanda.

Sì. Cinzia Peroni

Eh... dunque prima, mentre lei parlava, Sindaco, ho percepito che la prenotazione può essere fatta tramite WhatsApp? Anche. Quindi c'è anche un telefono a disposizione che metterete. Però la prenotazione tramite WhatsApp però non è protocollata. Quindi, per esempio, se io faccio una prenotazione, no? E poi arriva Vincenzo che vuole quel posto lì, arriva Vincenzo che vuole lo stesso posto mio, non c'è una prenotazione protocollata. Quindi, magari l'Amministrazione può decidere di, invece di darlo a me, di darlo a Vincenzo. Ma io ho fatto prima la prenotazione. Perché col WhatsApp non è un protocollo ufficiale. Allora, chiedevo forse è meglio non... non è corretto, perché è importante la prenotazione del posto. Come qui ogni volta ci sono le gare per l'assegnazione e per richiedere il posto, io non credo che la prenotazione su WhatsApp, anche se il telefonino è un telefonino del Comune, sia corretto. Quindi non si vede il protocollo della richiesta.

Allora, è logico che nel momento che arriva anche una mail normale il Comune dovrà protocollarla. Certo ci sarà quei minuti, o comunque rimarrà la questione... non so se ci saranno due persone che chiederanno lo stesso posto a distanza di due o tre minuti uno dall'altro. Io lo spero perché vuol dire che c'è grossa richiesta di posti. Però di solito quelli che richiedono i posti di solito c'hanno già il loro posto e ci tengono particolarmente, è difficile che si pestino più di tanto i piedi. Quello che è importante è che tu fai la richiesta del posto, poi l'amministrazione guarda la tua richiesta, cerca di accontentarla, possibilmente in funzione di quello che c'è prima, per dire, che magari ha già prenotato e ti comunica quello che è il posto. Quindi, nel momento in cui io ti comunico...

Io dicevo che secondo me la prenotazione su WhatsApp non è corretta. Perché non è trasparente. Magari è confermata con la mail.

È la stessa cosa se tu lo porti a mano. Cioè, può essere che nel frattempo è arrivata una PEC.

No, però c'è un protocollo, c'è un protocollo. Lì non c'è un protocollo. Su WhatsApp non può mettere...

Noi lo stampiamo e lo portiamo al protocollo come lo porti tu al protocollo, Cinzia. È la stessa cosa. C'è sempre quel piccolo... l'unica certezza nella protocollazione automatica è con la PEC. Ma molti non hanno la PEC o non la utilizzano con così tanta facilità, ecco.

[1:22:39]

Sì, però quanti usano la PEC anche con Partita Iva? Non so se il venditore di pannocchie usa la partita... cioè, a volte lo porta a mano, a volte... cerchiamo di agevolare nella maniera maggiore utilizzando tutti i mezzi possibili. L'idea è quella. Poi è logico, ci si deve fidare della correttezza della Pubblica Amministrazione, questo è il discorso.

Se non ci sono altre domande passerei alla votazione. Chi approva il regolamento? Chi si astiene? Chi è contrario? Un contrario.